

OCCHIO ALLE TRUFFE – SE LE CONOSCI LE EVITI!

#TruffeComeDifenderci

In breve

- *Oggi abbiamo a disposizione una vasta gamma di strumenti elettronici per pagare in maniera comoda e veloce: carte di credito o di debito (come il bancomat), bonifici, pagamenti contactless.*
- *Ma si sono affinate anche le tecniche per frodare gli utenti e mettere a repentaglio il nostro denaro.*
- *Conoscere i rischi a cui possiamo essere esposti e sapere come comportarci è indispensabile. Ricorda infatti che la prima linea di difesa sei tu. Se conosci le truffe puoi evitarle.*

Cosa è bene sapere

Una truffa molto diffusa e pericolosa è il **phishing**. In questi casi la vittima riceve un'e-mail con la richiesta di effettuare con urgenza una o più azioni per evitare conseguenze negative e/o di cliccare su un link specifico. Il mittente è apparentemente affidabile. Tuttavia, il link da cliccare indirizza l'utente verso un sito falso. Se l'utente clicca sul link e inserisce le proprie credenziali - come nome utente e password, codici di accesso al conto o codici di autenticazione dei pagamenti elettronici - il gioco è fatto: il truffatore usa queste informazioni per rubare l'identità del malcapitato, accedere ai suoi conti bancari ed effettuare operazioni, prima fra tutti, spostare denaro. Il **phishing** si è evoluto per adattarsi ai tempi. Le prime e-mail contenevano spesso errori grammaticali. Oggi invece possono contenere QR code e non presentano errori immediatamente riconoscibili. Esistono anche lo **smishing**, truffa realizzata con l'invio di un messaggio telefonico, e il **vishing**, realizzata tramite telefonata.

Simile al **phishing** ma più evoluta è la truffa chiamata **spoofing** in cui il truffatore camuffa la provenienza dell'SMS o della telefonata in modo che il mittente sembri la tua banca.

- Ricorda che la banca non chiede mai credenziali, codici di accesso e password al cliente via telefono, e-mail, sms o su APP di messaggistica.
- Quindi non fornirle mai perché corri il rischio di non ottenere il rimborso delle somme che ti hanno sottratto. Le banche adottano i presidi di sicurezza, ma se hai fornito tu stesso le credenziali del tuo conto hai agevolato la frode!
- Leggi attentamente le e-mail. Fai attenzione a eventuali errori grammaticali, ai messaggi con cui ti chiedono di effettuare un pagamento, ai link e ai QR code: potrebbero essere un'esca per collegarti a un sito falso e rubarti le credenziali per accedere ai tuoi conti!
- Anche se il numero di telefono che ti chiama sembra lo stesso della banca, interrompi la conversazione quando ti informano che ci sono anomalie come ad esempio accesso di estranei al conto, attacchi informatici, blocco della carta, malfunzionamento dell'home banking, e contatta subito la tua banca tramite i canali ufficiali. Inoltre i numeri verdi non chiamano mai!
- Non richiamare il numero di telefono che ti appare sul cellulare perché potrebbe essere quello del truffatore!

Esiste poi una particolare tipologia di frode effettuata tramite la tecnica del c.d. **man-in-the-browser**, che consente al frodatore di intercettare le informazioni trasmesse dalla vittima e avviene quando, ad esempio, un virus si infiltra nel browser dell'utente modificando transazioni o pagine web in tempo reale, senza che l'utente se ne accorga.

- Per questa tipologia di truffa assicurati che i tuoi dispositivi elettronici siano dotati di antivirus e ricordati di aggiornarli!
- Non collegarti all'home banking tramite reti wi-fi pubbliche!
- E blocca subito la tua carta se ti accorgi di un pagamento non autorizzato.

Cosa fare se hai subito una truffa?

La prima cosa da fare è rivolgersi alla propria banca per segnalare le operazioni fraudolente e chiedere il rimborso; denunciare quanto accaduto alle forze dell'ordine può contribuire a contrastare il fenomeno delle truffe e a prevenirlo.

Se la tua banca non ti rimborsa e pensi di esserti comportato in modo corretto, puoi inviarle un reclamo scritto. Se la banca non risponde entro 15 giorni lavorativi o non accoglie la tua richiesta, puoi presentare un ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario e mandare un esposto alla Banca d'Italia.

Per maggiori informazioni consulta:

- il sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
- il sito dell'Arbitro Bancario Finanziario (www.arbitrobancariofinanziario.it);
- il portale L'Economia per tutti (<https://economiepertutti.bancaditalia.it/>).